

- I. Eros e teatro nel *Piacere* 3
 1. Un romanzo allegorico tra «quête» e Psicomachia, p. 3 - 2. La Beatrice e l'Angelo del Male, p. 15 - 3. L'antro di Satana: il teatro, p. 24 - Note, p. 33
- II. Tempo, spazio e cromie nel Ciclo della Rosa 41
 1. *L'Innocente*, o il bianco impossibile, p. 41 - 2. Gli archetipi di Laura e di Isotta: l'elaborazione del tempo nel *Trionfo della morte*, p. 47 - 3. Spazio sacro ed epifanie georgiche: la genesi del teatro, p. 55 - 4. Il gorgo terragno: la materia come peste, p. 63 - Note, p. 72
- III. Tragedia greca e cosmo medievale: la *Città morta* come dramma dell'io 81
 1. Una mitografia sviante: il motivo della cecità visionaria nel *Fuoco*, p. 81 - 2. Un intrigo da commedia: il ruolo della veggente ignara, p. 87 - 3. «Daimon» greco e demone cristiano: l'innescò della Psicomachia, p. 94 - 4. La costellazione dei Doppi, p. 106 - Note, p. 116
- IV. Le fanciulle divine 123
 1. Una Moralità moderna: *La Gloria*, p. 123 - 2. Il corpo-geroglifico nel neoplatonismo della *Gioconda*, p. 138 - Note, p. 155
- V. *La figlia di Iorio*, una tragedia sapienziale 163
 1. Il doppio strato della didascalìa dannunziana, p. 163 - 2. «Non ubriacatevi di vino, ma di pneuma», p. 170 - 3. L'icona dell'Angelo, p. 174 - 4. Costruzione del personaggio e immagini sapienziali, p. 178 - Note, p. 187

VI. Tempo, spazio e cromie nel teatro	193
1. Fiaccole e lingue di fuoco, p. 193 - 2. Il cancello come soglia iniziatica, p. 201 - 3. Il misterioso nembo, p. 209 - 4. Divinità olimpiche e unico dio: il trionfo del candore, p. 214 - Note, p. 221	
VII. Parola, silenzio e «phonè»	227
1. La scrittura e l'attore, p. 227 - 2. «Viso d'elettro» e «viso di cristallo», p. 240 - Note, p. 247	